

Diario intimo
di S. Paolo della Croce
secondo quanto lui ha scritto di sé

1740-3

NOTA STORICA

Tutti gli amici ed ammiratori di Paolo e degli "anacoreti" dell'Argentario sono spiritualmente mobilitati per fare "dolce violenza" al cuore di Dio, per l'approvazione della Regola passionista. Ci sono difficoltà, obiezioni e lungaggini da scoraggiare! Il 17 Agosto è eletto Papa il Card. Lambertini: Benedetto XIV. Pochi giorni dopo il Card. Rezzonico gli parla di Paolo e dell'opera sua. Il sapiente Pontefice vuole un colloquio col Santo. Al termine dell'udienza esclama: "Questa Congregazione doveva essere la prima ad essere istituita, ed è uscita per ultima!" (Proc. 2,14). Promette d'approvarla, perche dice: "...la memoria della Passione di Cristo è quasi estinta nel Cristianesimo" (Proc. 2, 257).

5 Settembre 1740

Sono in mezzo alle tempeste che sempre più mi affogano: sia sempre adorata, laudata e magnificata quella Divinissima Volontà che così dispone. (Lt. I, 260)

1 Ottobre 1740

Le cose in Roma sono in ottimo incamminamento e Sua Santità è stata già informata dal Card. Rezzonico, nostro protettore, ed ha avuto molto compiacimento di quest'opera e la santità sua comanda che ci portiamo ai suoi piedi con le costituzioni. Verso la fine di questo mese si partirà. Deo gratias. (Lt. V, 30)

19 Ottobre 1740

Le cose della nostra vocazione non sono mai state così bene incamminate; verso li 8 Novembre credo che partirò per Roma senz'altro. Per tale effetto scrivo a tutti i monasteri dove sono stato, acciò facciano incessante orazione a Dio, affine disponga ciò che sarà di maggiore suo gusto. Adesso è tempo di fare grandi istanze e fervorose suppliche all'Altissimo, per questa santa opera, di cui temo molto di essere

l'impedimento. Che il Signore si plachi per le mie ingratitudini e mi dia grazia di fare la sua santissima volontà, e se non è di sua gloria quest'opera, l'impedisca e dia a me spazio e luogo di penitenza per piangere le mie gran colpe. (Lt. 1, 476)

22 Ottobre 1740

Andiamo a Roma, ma... io non ho speranza di buon esito, anzi tutto al contrario, e se succede cosa buona, sarà un gran miracolo di Dio. Mi trovo sempre più in tenebre... Basta, adesso si fa l'ultima prova e può essere che coll'andare a terra i miei presuntuosi disegni, voglia Iddio per questa via farmi abissare in profonda solitudine, per salvare questa povera mia anima. Infelicissimo ... sono in estremi bisogni! Si faccia in tutto la divina Volontà. (Lt. 1, 265)

O Signore,

fa' che in occasione del Giubileo della Congregazione

Noi tutti famiglia Passionista

**nell'impegno di Rinnovare la nostra missione per intercessione della
Madre Addolorata e di San Paolo della Croce**

siamo capaci di poter passare dall'essere ai piedi del Crocifisso

al collaborare con il Dio della compassione;

dalla grata memoria del passato

alla passione d'amore per la congregazione;

dal contemplare Cristo sulla croce al vedere Cristo nei crocifissi;

dalle attese ottimistiche al confidare nel Dio dell'alleanza.

Signore, guardaci con amore, guardaci con la tua compassione.



Tratto da "Diario intimo di San Paolo della Croce" di P. Disma Giannotti CP, Centro Studi Stampa Passionista, Calcinante (BG), 1981, pagg. 78-79.

Le lettere sono citate da "Lettere di San Paolo della Croce" di P. Amedeo della Madre del Buon Pastore, opera in 4 volumi, Casa Generalizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.

neralizia dei Padri Passionisti, Roma, 1924.